

L'intervista



Prima Industrie si regala una nuova divisione per i suoi 40 anni

di **Christian Benna**

**C**i sono innovatori che guardano alla Luna. Altri hanno già la testa su Marte. E studiano le tecnologie da utilizzare quando sbarcheremo sul Pianeta rosso. Con questo spirito proiettato al futuro, il gruppo Prima Industrie, produttore di macchine laser per l'aerospazio, elettronica e automotive, Space X, Tesla ed Apple tra i clienti, festeggia i suoi primi 40 anni: lanciando una nuova divisione, la Prima Additive. «Nasce la terza gamba della nostra società, che si affiancherà a Prima Power e Prima Electro, e si occuperà di sviluppare stampanti 3D per la lavorazione dei metalli», racconta Gianfranco Carbonato, fondatore e presidente di Prima Industrie, mentre — nel suo ufficio nel quartier generale di Collegno — passa rapidamente dal tablet che raccoglie alcune bozze del logo della Prima Additive alle pagine del libro «Scintille», scritto da Giuseppe Berta, che racconta la sua storia d'impresa.

**Presidente Carbonato, giovedi prossimo all'Unione Industriale, festeggiate 40 anni di vita aziendale. Neanche il**

**tempo di un brindisi e già pensa alla prossima rivoluzione industriale?**

«Siamo nati in una cascina del torinese nel 1977 sotto le insegne di Prima Progetti. Eravamo una ventina di ingegneri appassionati di tecnologia: fornivamo soluzioni alle imprese

meccaniche che si affacciavano all'elettronica e all'informatica, quella che oggi si chiama mecatronica. Quarant'anni dopo siamo diventati tra i principali leader al mondo nei generatori laser per la lavorazione delle lamiere. Ora stiamo lavorando su diversi fronti tra cui la manifattura digitale. Ecco perché nasce Prima Additive, una divisione che impiegherà a regime una trentina tra progettisti e commerciali, specializzati nelle applicazioni delle macchine 3D per metalli».

**Contate di crescere anche per linee esterne?**

«Il mercato della stampa 3D è davvero esplosivo. Ha tassi di sviluppo del 20% l'anno. Noi ci occuperemo solo del segmento

industriale, per servire quelle imprese che vogliono portare alta tecnologia nelle linee produttive. Pezzi di ricambio, o parti intere, potranno essere

realizzati in modo personalizzato in casa, il tutto grazie a una

stampante, riducendo così le scorte di magazzino. Abbiamo appena acquisito una partecipazione in una startup torinese, **3D New Technologies**. Ma non escludiamo altre operazioni. Magari nel Far East, in Cina, che è il nostro secondo mercato estero per volumi d'affari, dopo gli Usa, e dove intendiamo espanderci ulteriormente».

**Nasce la fabbrica fai-da-te. L'autoproduzione è la frontiera dell'industria?**

«Siamo all'alba di una nuova rivoluzione industriale. Le imprese sono tornate a investire in automazione digitale e in robotica, sul territorio come in tutta in Italia, infatti i nostri ordini di macchine laser crescono

del 50% nel mercato domestico. Ma innovare è sapere guardare sempre oltre. Investiamo in ricerca e sviluppo più di 20 milioni di euro l'anno. Ora è il turno della stampante 3D applicata ai metalli delle grandi lavorazioni industriali. I campi di utilizzo sono tantissimi. Pensiamo alle missioni spaziali, ai lunghi viaggi su Marte, che saranno possibili

**Identikit**

● Prima Industrie produce e commercializza di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre a elettronica industriale e sorgenti laser

● È nata nel 1977 come Prima Progetti e nel '79 realizza la prima macchina laser

● Oggi il gruppo è strutturato in due divisioni, Prima Power e Prima Electro e dal 1999 è quotato alla Borsa Italiana nel segmento Star

**Fondatore**  
Gianfranco Carbonato, classe 1945, ingegnere e presidente di Prima Industrie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



solo se l'equipaggio potrà produrre in loco ciò di cui a bisogno. E le stampanti 3D rappresentano una possibile soluzione».

**I risultati vi stanno dando ragione: nei primi 9 mesi del**

**2017, i ricavi sono saliti del 9,4%.**

Negli ultimi vent'anni siamo cresciuti con un Cagr (tasso di crescita annuale composto, ndr) del 13%. E in questo lasso di tempo ne sono successe di tutti i colori: la crisi finanziaria, poi quella economica, che ha paralizzato gli investimenti; ci siamo quotati in Borsa, nel 1999, e abbiamo acquisito Finn-Power, che ci ha permesso di raddoppiare la dimensione e di espanderci internazionalmente. La nostra fortuna sono stati tutti i dipendenti che ci hanno accompagnato in questi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Innovazione**

**Forniremo stampanti 3D per metalli per grandi lavorazioni industriali e assumeremo 30 persone**

